

rivista svizzera di  
architettura, ingegneria  
e urbanistica

n. 2 2008

*swiss review of  
architecture, engineering  
and urban planning*



# archi

**Progettare la scuola**

**I concorsi di Cassarate, Gordola,  
Grono, Massagno, Mezzana, Stabio  
Progetti di Mangeat, Canevascini  
e Corecco**

**La fusione nucleare, stato dell'arte**

# Spazi urbani per un'architettura degli anni Sessanta

Concorso per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola elementare di Massagno

Paolo Fumagalli

Costruita nel 1969 dall'architetto Alberto Finzi, la scuola elementare di Massagno è un bell'esempio di architettura degli anni Sessanta. Composta, oltre che dall'edificio scolastico, anche da un corpo laterale comprendente una piscina e una palestra, è caratterizzata dall'articolazione di diversi volumi, con forti elementi in aggetto a segnare le facciate, dall'impiego del cemento armato a vista, dalle fasce orizzontali delle finestre e da una struttura portante mista di pilastri e muri. Lo spazio interno, a sua volta, è caratterizzato da diverse quote sfalsate tra loro, da lunghi corridoi che danno accesso alle aule, raggiungibili da brevi rampe di scale, nonché da delle corti a pianta quadrata che portano luce fino alle parti più interne dell'edificio. Tutte queste caratteristiche, che come detto qualificano l'architettura, sono però elementi che, alla luce dei problemi energetici di oggi e alle relative esigenze termiche, costituiscono altrettanti problemi.

Ed è proprio questo uno dei temi che caratterizzano questo concorso pubblico di progetto con procedura selettiva. Gli altri temi sono per contro di carattere specificamente architettonico e urbanistico, vale a dire da un lato quello di modificare la distribuzione funzionale interna, con in particolare l'ingrandimento delle aule, d'altro lato quello di creare una seconda palestra combinabile con quella esistente e un locale mensa con relativa cucina.

I cinque concorrenti ammessi alla seconda fase del concorso hanno dato altrettante e diverse soluzioni ai complessi temi progettuali. Il progetto risultante vincente – progettato dall'associazione degli studi di architettura Giraudi & Wettstein e Durisch + Noll – è quello che ha dato le risposte più chiare, soprattutto per un'idea progettuale vincente: quella di demolire la palestra esistente – posta sopra la piscina – e costruire le due nuove palestre a fianco di quest'ultima, in modo da creare con i due tetti affiancati – quello della piscina e quello delle due palestre accoppiate – un vasto spazio a terrazza con un ruolo di vera e propria piazza. Uno spazio oltretutto che trova la sua conclusione a est con il corpo allungato della

mensa, che viene a «chiudere» la composizione. A fianco di questi valori urbanistici il progetto aggiunge anche un'intelligente soluzione per gli spazi interni, con un adeguato utilizzo delle corti che vengono adeguate alla nuova organizzazione funzionale pur mantenendo il loro ruolo di fonte di luce naturale.

Ognuno degli altri quattro progetti è comunque sorretto da un'idea progettuale qualificante: quello degli architetti Fioretti Marquez e Martini per la piazza creata con la costruzione di un nuovo corpo palestra. Interessante oltretutto – forse più nelle intenzioni che nel risultato – il tentativo di trasformare le travi di copertura della palestra in altrettanti spazi architettonici, lunghi «tubi» in cemento armato che contengono la biblioteca e la mediateca.

L'idea del progetto degli architetti Caruso Mainardi Associati di Milano, con Piero Conconi di Lugano, è duplice. Da un lato quello di proporre dei corpi prefabbricati da «agganciare» alla facciata esistente della scuola, elementi quasi ludici, ricchi di luce e di colore, con lo scopo di isolare termicamente e di aggiungere superficie alle aule. L'altra idea è costituita da una sorta di strada interna posta in direzione est-ovest per collegare tra loro i diversi contenuti funzionali dell'edificio scolastico. Mario Campi e associati hanno proposto un'altra idea progettuale, dal forte valore urbanistico: quella di creare una nuova piazza, dal carattere fortemente pubblico, attorno alla quale organizzare i diversi contenuti funzionali: la scuola, la mensa, la palestra e la piscina. Il quinto progetto è dell'architetto Pietro Boschetti, tutto teso ad una soluzione dal minimo impatto, che cerca di conservare il più possibile l'organizzazione funzionale e l'aggregazione odierne degli edifici, pur con gli indispensabili ingrandimenti richiesti dal bando di concorso.

La giuria era composta, tra gli altri, dagli architetti Giovanni Bruschetti (presidente), Ivo Trümpy, Alberto Finzi, Marc Collomb, Paolo Fumagalli, con Paolo Kähr e Marco Krähenbühl in qualità di supplenti.

**1° premio**

Durisch + Nolli e Giraudi & Wettstein; Lugano

Collaboratori: A. Casiraghi, M. Delmenico, S. Ferrara, A. Figuccio,  
D. Hasler, D. Locher, N. Nessi, O. Pelli, L. Zacchirolli

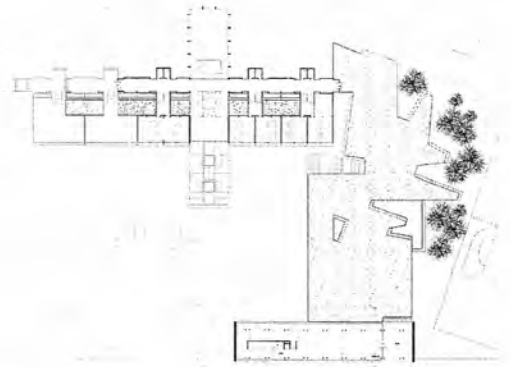
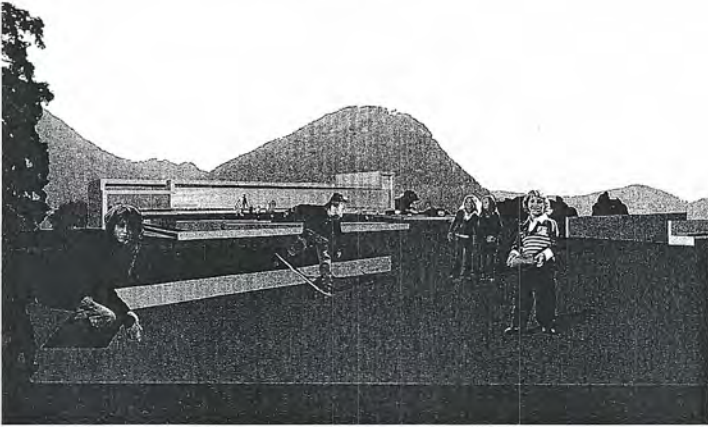
Specialisti:

Ing. Dott. Aurelio Muttoni; Lugano

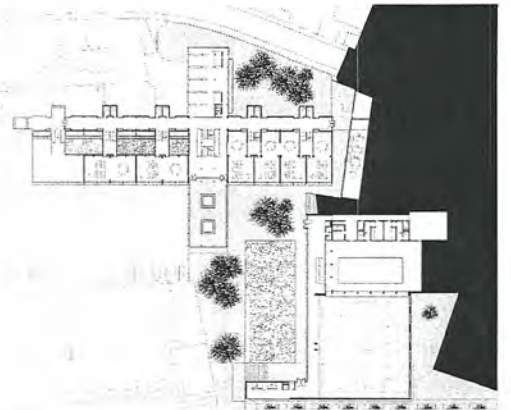
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano

Piona Elproject SA; Lugano

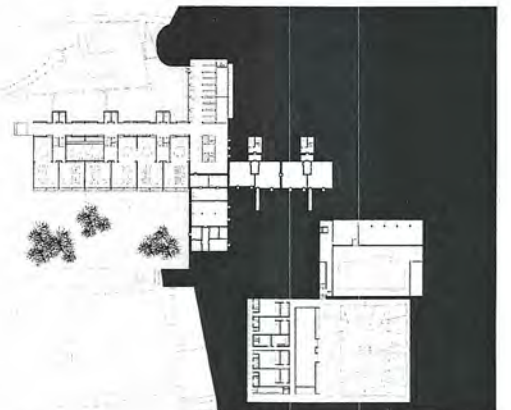
IFEC Consulenze SA; Rivera



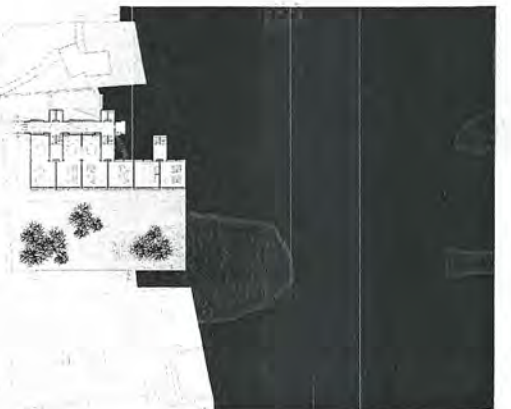
Livello 0



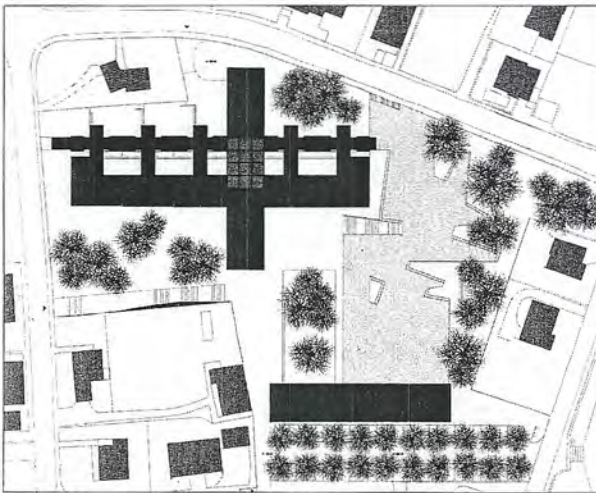
Livello 1



Livello 2



Livello 3



Sezioni

**2° premio**

**Bruno Fioretti Marquez + Martini; Lugano-Berlino**

Collaboratori: N. Dechmann, A. Raponi, F. Wichers, 3D A. König

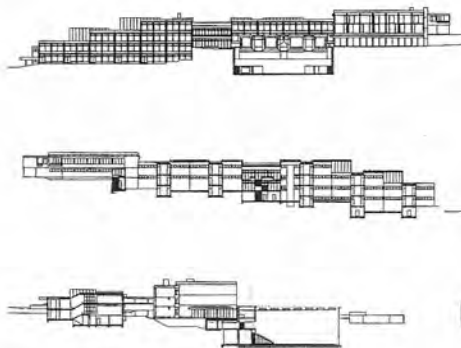
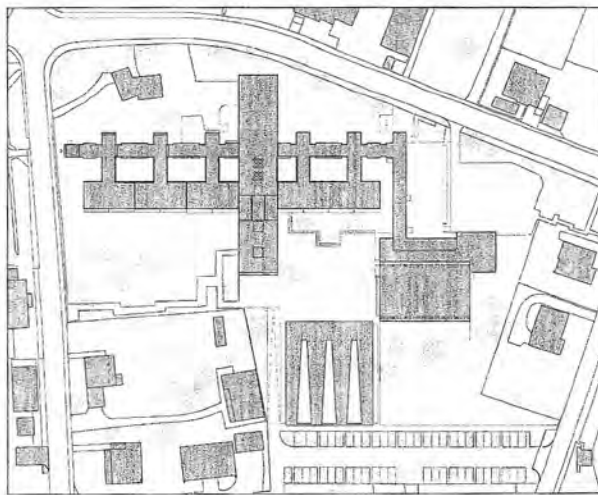
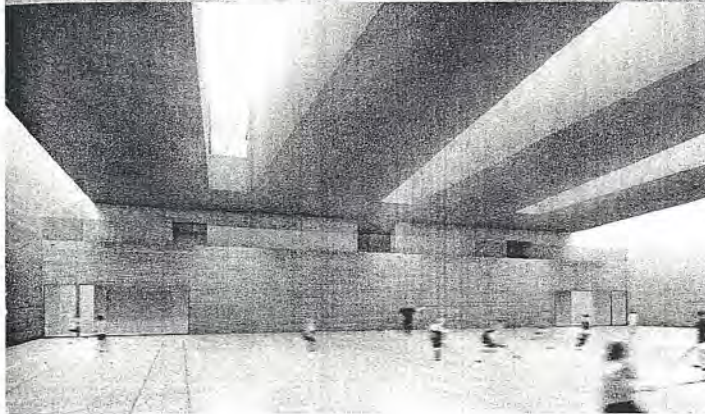
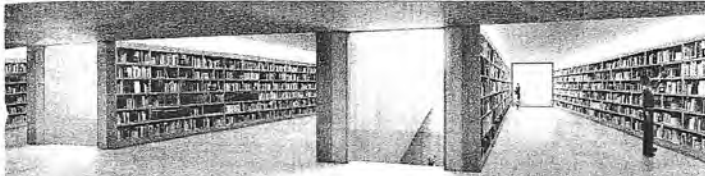
Specialisti:

Borlini & Zanini SA; Pambio Noranco

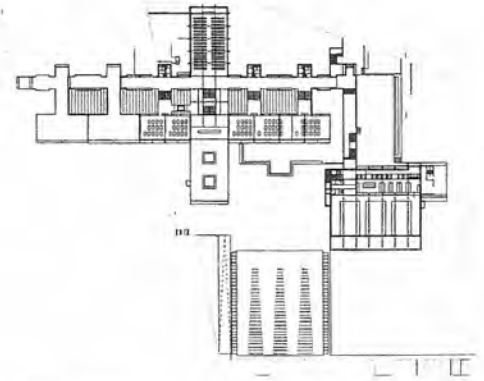
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano

Solcà; Lugano

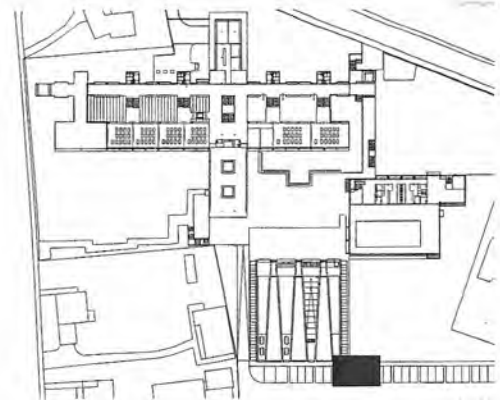
IFEC Consulenze SA; Rivera



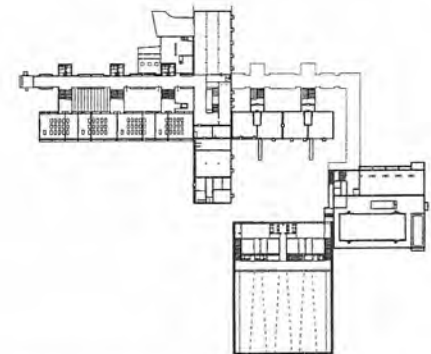
Sezioni



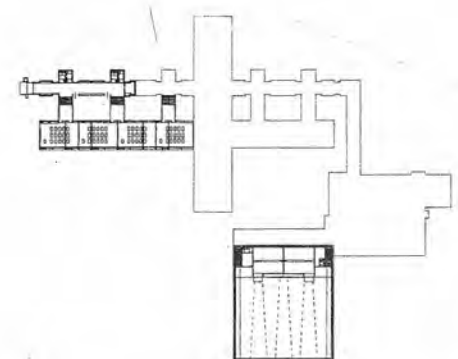
Pianta quarto piano



Pianta terzo piano



Pianta secondo piano



Pianta primo piano

**3° premio**

Alberto Caruso e Elisabetta Mainardi; Milano  
Piero Conconi; Lugano

Collaboratori: L. Modesti, A. Mantino

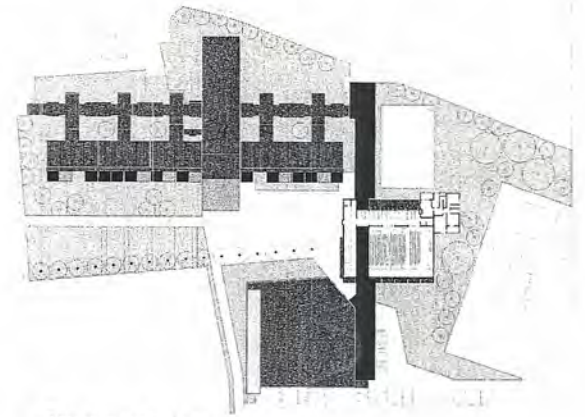
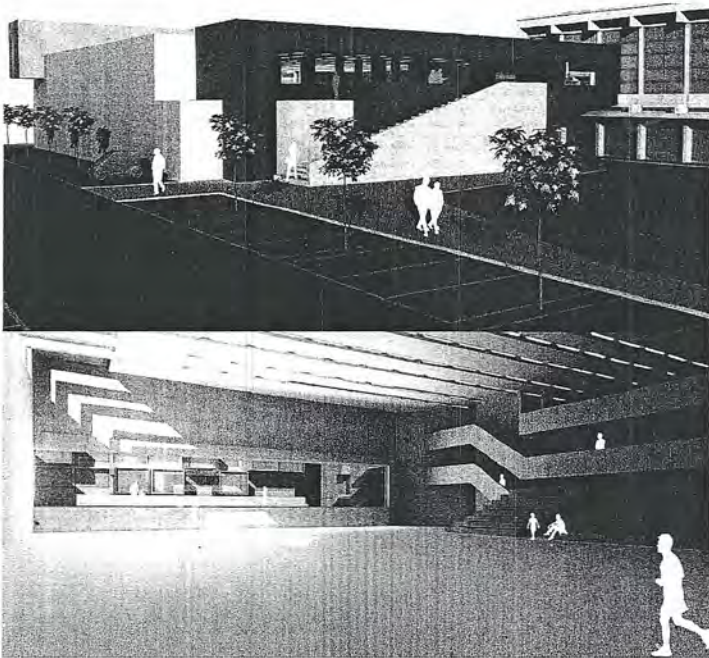
Specialisti:

Roger Bacciarini & Co; Lugano

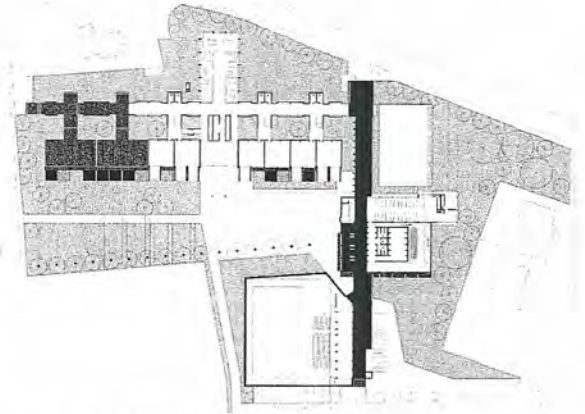
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano

Piona Elproject SA; Manno

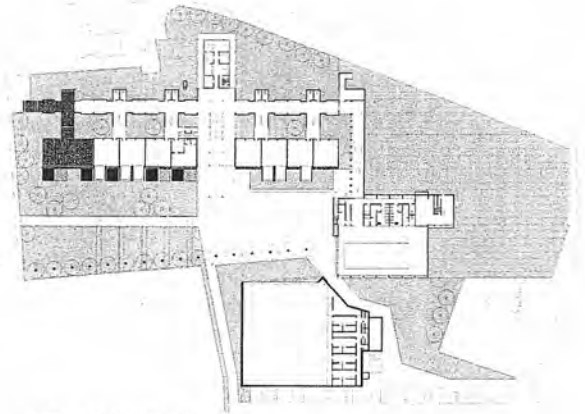
IFEC Consulenze SA; Rivera



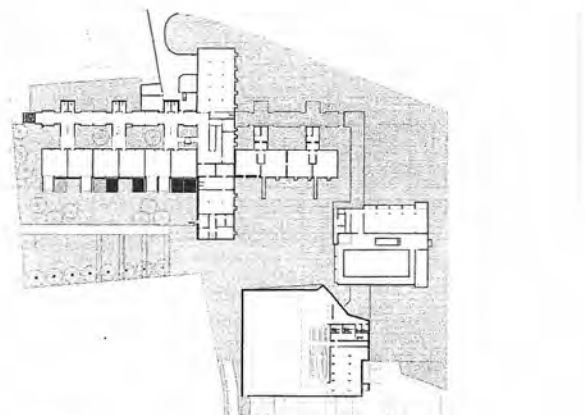
Pianta quarto piano



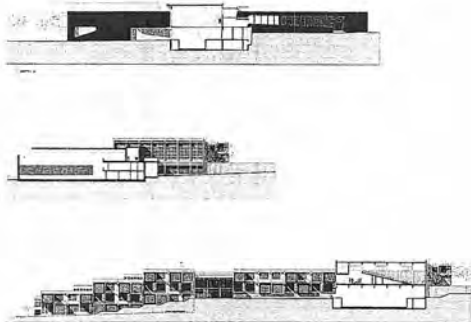
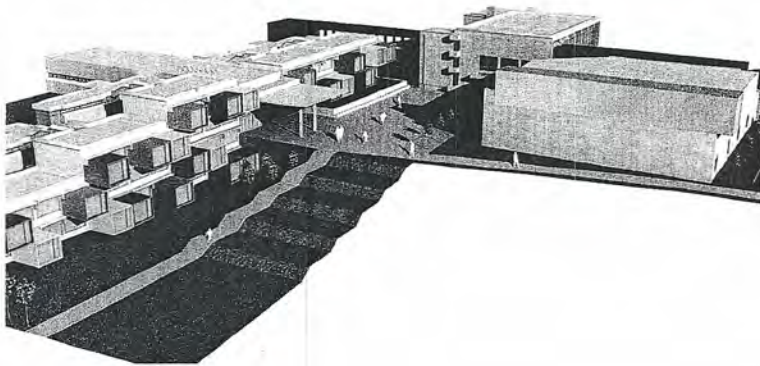
Pianta terzo piano



Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Fronti e sezioni

4° premio

Mario Campi e Associati; Lugano-Zurigo

Collaboratori: F. Günther, R. Galgano, U. Rossini

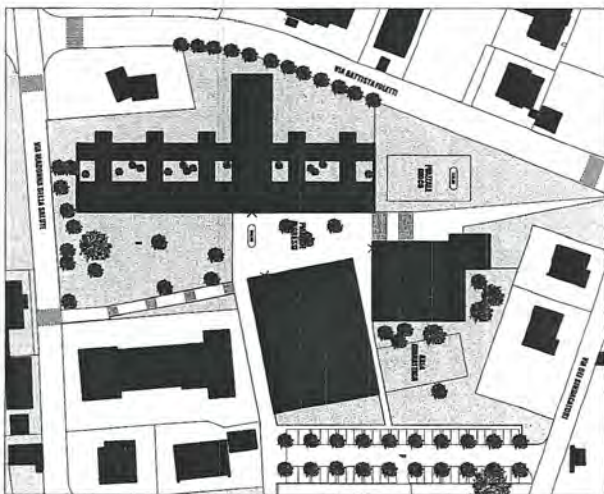
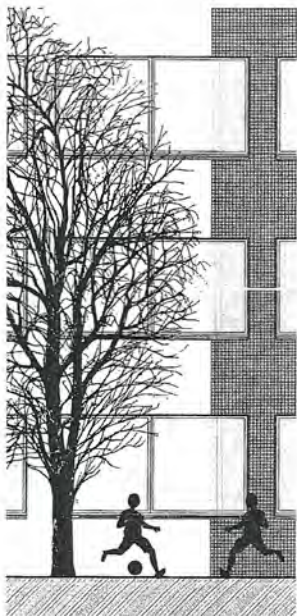
Specialisti:

Cesare Lucini; Lugano-Paradiso

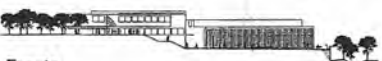
Tami-Cometta e Associati SA; Viganello

ATEL Impianti; Savosa

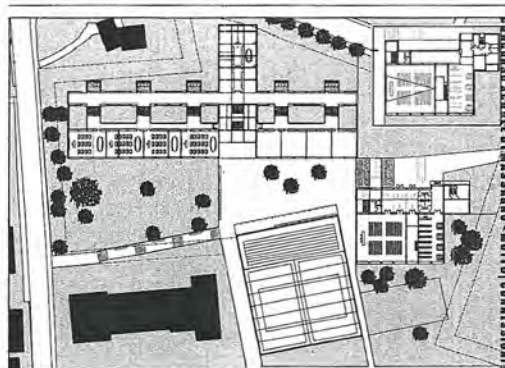
IFEC Consulenze SA; Rivera



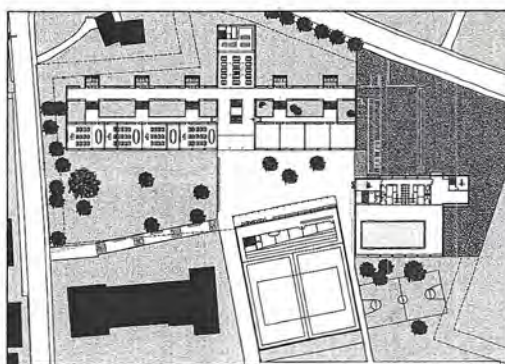
Sezioni



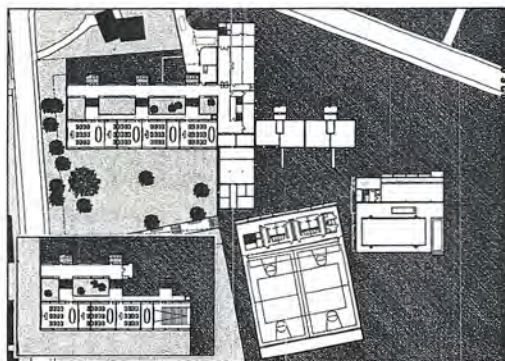
Fronte



Pianta terzo piano



Pianta secondo piano



Pianta primo piano e piano terra

**5° premio**

Pietro Boschetti; Lugano

Collaboratori: M. Kirchner-Schmidt, E. Tasin

Specialisti:

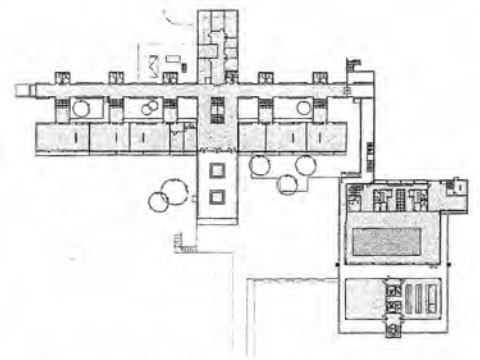
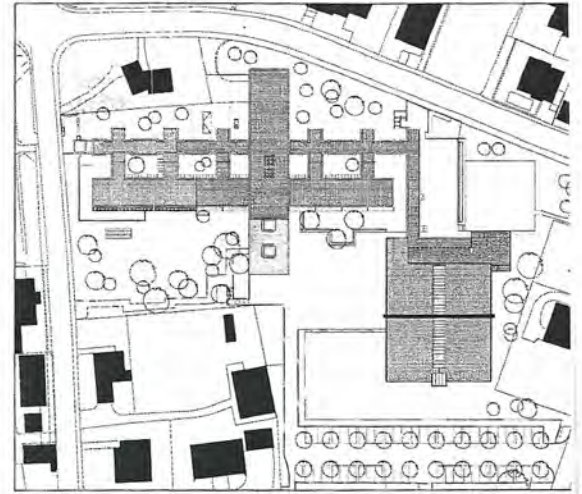
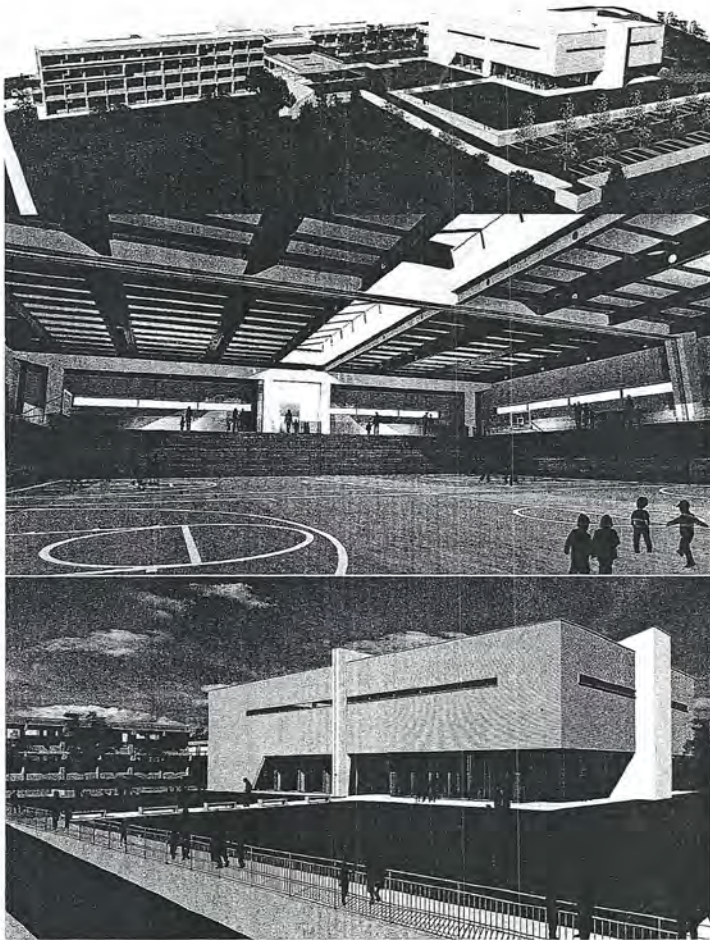
Ing. Giorgio Ferrario; Lugano

Ing. Christian Paglia; Lugano

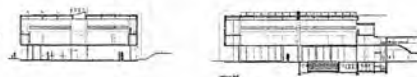
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano

Ing. Massimo Solcà; Mendrisio

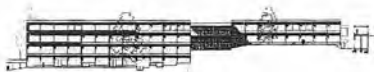
IFEC Consulenze SA; Rivera



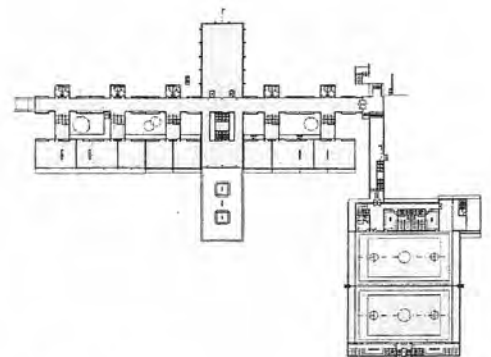
Pianta secondo piano



Sezioni



Fronte sud



Pianta terzo piano